

→ **Operacion Galgo contro il doping:** in manette anche il medico coinvolto nello scandalo 2006

→ **Un'indagine di un magistrato** di Madrid, con nomi eccellenti e un fantasma sui trionfi iberici

Fuentes di nuovo in manette

La sport spagnolo ora trema

Il dottor Eufemiano Fuentes di nuovo in manette, la Spagna fa di nuovo i conti con l'incubo doping scoppiato 4 anni fa. Intorno alla mezzofondista Dominguez un'indagine che fa tremare il mondo sportivo iberico.

ANDREA ASTOLFI

sport@unita.it

La Spagna dello sport trema di nuovo, la Spagna dei Contador, dei Nadal, dei Gasol, la Spagna del Barça e del Real, il paese leader mondiale dello sport e, per tanti, anche del doping. Almeno nel ciclismo, l'associazione Spagna-doping è una certezza da un bel po', precisamente dal 2006, dall'esplosione del caso Fuentes, di quel movimento sotterraneo che si irradiò dalla Liberty Wurth, la formazione «curata» dal medico spagnolo Eufemiano Fuentes e toccò, con poche certezze acclamate e tantissimi insabbiamenti, gran parte della Spagna che corre, vince, domina.

Il nome di Fuentes ritorna prepotentemente ora. La nuova mossa della Guardia Civil si chiama "Operacion Galgo". La Guardia Civil ha effettuato numerose perquisizioni a Madrid, Palencia, Las Palmas, Alicante, Segovia, El Escorial. Con la "regina" dell'atletica spagnola sono finiti in caserma - riferisce la stampa di Madrid - il suo allenatore Cesar Perez, il manager Josè Alonso Valero, il noto tecnico Manuel Pascua Piqueras, l'ex-ciclista Alberto Leon e il dottor Eufemiano Fuentes. C'è dentro appunto il «dottor Kildare» del doping, c'è dentro il mezzofondo spagnolo, soprattutto la campionessa mondiale dei 3000 siepi Marta Dominguez, fermata e interrogata a Valencia. Secondo "El Pais", nella perquisizione a casa di Marta Dominguez sono stati sequestrati un computer, una valigia e alcuni cartoni. Ci sono nomi importanti dentro. Gli agenti sono entrati in azione su ordine di un magistrato di Madrid e in base alla legge antido-



Foto di Christophe Ena/Reuters

Alberto Contador sugli Champs Elysees lo scorso luglio: lo spagnolo (28 anni) è stata la terza vittoria nel Tour de France

ping in vigore dalla fine del 2006, successiva alla scoperta dei famosi elenchi di Fuentes, compilati coi nominoli assegnati dal fantasioso me-

Liste sospette
Negli elenchi del medico la chiave per svelare le pratiche illecite

dico madrileni ai suoi «assistiti». Peccato che "Val-Piti" sia diventato Valverde solo dopo anni e grazie all'intervento del Coni e a un blitz antidoping durante il Tour, a Pratonevoso, in Piemonte. Nell'Operacion Puerto finirono dentro in tanti, molti spagnoli, alcuni italiani, tra cui

Basso, Scarponi e Caruso, tutti fermati, in particolare il varesino, l'unico finora ad aver trascorso due anni a spasso a seguito di quello scandalo. In quell'occasione anche il nome di Contador venne sfiorato. Ma non se ne fece nulla. Dal 2006 gli spagnoli hanno sempre vinto il Tour, con Pereiro, Contador e Sastre, cinque volte su cinque nel dopo-Armstrong.

Nelle liste di Fuentes i ciclisti erano solo una parte della storia. L'unica, però, che emerse. Molto chiacchierato allora fu il mitico tennista spagnolo Rafa Nadal, uno dei più grandi di sempre nel suo sport. Il suo nome, secondo qualcuno, nel listone-Fuentes c'era e fu cassato a seguito di ordini provenienti da molto

in alto. Dopo l'"Operacion Puerto", nel 2009 è stato il turno dell'"Operacion Grial", nell'ambito della quale venne perquisita l'abitazione del marciatore Francisco Javier "Paquillo" Fernandez che ammise il ricorso a sostanze dopanti. Proprio la sua collaborazione sarebbe alla base dell'Operacion Galgo. I contorni della quale non sono ancora del tutto chiari. Secondo l'emittente Telectinco, tra gli atleti nel mirino degli inquirenti c'è anche il ciclista Luis Leon Sanchez, campione nazionale a cronometro. La nuova indagine è la terza a sezionare, in 4 anni, il controverso panorama spagnolo, un bel mondo fatto di tanti soldi e tante connivenze, di una legge antidoping molto larga e applicata in talu-